Ha volato il primo prototipo costruito dall'Aeritalia



Sostituirà lo Starfighter il jet MRCA da 5 miliardi

Il Consorzio italo - anglo - tedesco Panavia produce l'aereo militare osteggiato dall'industria aeronautica americana, che ha aperto una breccia fra i paesi della CEE con il suo Y-F-16 - Opinioni contrastanti degli esperti sul costo e sulle prestazioni dell'aereo che entrerà in linea fra un paio d'anni

Per l'MRCA, l'aereo militare supersonico ad ala variabile prodotto in Europa, che sostituirà i tanto discussi «Starfighter F.104-6», le «bare volanti», ci si avvia ormai verso la fase finale. Il primo prototipo costruito negli stabilimenti Aeritalia, ha volato venerdi scorso a Caselle. Era pilotato dal comandante Pietro Trevisan, coliaudatore della società italiana addetto al programma MRCA. Altre quattro prove—tre in Inghilterra e una nella Germania federale—per un totale di 130 ore di volo erano già state effettuate con successo nei mesi scorsi.

te con successo nel mesi scorsi.

La messa a punto del IMRCA — costruito dal Consorzio Panavia di cui farmo parte l'Aeritalia, la inglese BAC e la tedesca MBB; per il motore R.B.-199 è responsabile un altro consorzio composto dalla FIAT-Avlazione, dalla Rolis Royce e dalla tedesca MTO — è dunque quasi conclusa e se tutto andrà secondo le previsioni, la produzione in serie potrà avere inizio, almeno dal punto di vista tecnaco, nel primi mesi del prossimo anno. Per completare la preparazione e passare alla produzione di serie, dovranno essere compute comunque altre tre prove di volo. Il prototipo 06 sta per cessere completato all'aeroporto della BAC a Warton, in Inghilterra; mentre i prototipi 07 e 08 voleranno rispettivamente dal centro prove di volo della MBB a Manching, in Germania, e da quello della atessa BAC.

Salvo imprevisti, di natura finanziaria o politica, il nuovo aereo MRCA potrà entrare in linea entro un palo di anni. Fino a quella data la nostra Aeronautica militare dovra utilizzare ancora lo F-104 S. L'analogo F-104 S.

dovra utilizzare ancora lo F-104 G. L'analogo F-104 S verrebbe invece lasciato in servizio altri 3-4 anni, con il compito di pura intercetta-

zione.

Per l'MRCA tutto cominciò nel 1971, quando il CIPE approvò, al di fuori del bilancio della Difesa, un sistema di finanziamento della fase di di imanziamento della fase di progettazione e di sviluppo. Per l'Italia si trattò allora di una previsione di spesa di 42 miliardi di lire, ma gli impegni finanziari per ii nostro Paese sono via via aumentati, fino a raggiungere i 147 miliardi. Per realizzare ii « programma MRCA » si dette vita ad un consorzio (il Panavia: 42,5 per cento la MBB tedesca. 42,5 per cento la BAC ingiese, 15 per cento l'Aeritalia e cioè Finmeccanica-FiAT) per la costruzione di aerei, al quale, oltre all'Aeritalia, sono interessate 33 industrie italiane fracui: Piaggio, Aermacchi, Saca, Sial-Marchetti, Aeroneva-ii, Alfa Romeo, Microtecnica, Magneti Marelli, Selenia-Elet tronica, Sit-Siemens, Salmoi-raghi e la stessa FIAT che con la Rolls Royce e la MTV partecipa alia produzione del motore.

motore.

Il « programma MRCA » —
un tentativo in qualche modo autonomo delle industrie
aeronautiche europee — si
fonda sull'impegno di produrre e acquistare circa 900 aerel, da parte della Gran Bretagna (385), della Germania
federale (320) e dell'Italia
(circa 100). Il costo di questo vell'volo — secondo quanto sto velivolo — secondo quanto ebbe occasione di afferma-re il ministro Forlani rispon-dendo ad una interrogazione rivoltagii da un gruppo di deputati del PCI — è stimato, allo stato attuale, in circa 5 miliardi di lire (l'aereo com-pletamente allestito e gli one-ri per le modifiche che si renderanno necessarie nel

corso della produzione), al quali dovranno aggiungersi le spese per le parti di ricambio e per le attrezzature a terra.

bio e per le attrezzature a terra.

Sul costo e sulle prestazioni dell'MRCA, le opinioni sono discordi. «Per le sue elevate caratteristiche — dice il generale Nino Pasti, uno degli esperti più autorevoli — l'MRCA è probabilmente un buon aereo per il trasporto di una bomba nucleare all'interno del territorio di un eventuale nemico. Esso è invece inutilmente sofisticato e costoso per l'attacco al suolo con armamento convenzionale, per un pase che voglia soltanto difendere le proprie frontiere. E' vero — precisa il generale Pasti — che esso ha anche la capacità di compiere azioni convenzionali, tuttavia questo tipo di azioni può essere compiuto

Tre miliardi « regalati » per le commesse militari

La magistratura apre due inchieste sulle bustarelle per gli aerei

Sono durate quattro anni le trattative per acquistare gli Hercules, gli aerei da trasporto militare che sono ora al centro, insieme agli Starfighter, di due inchieste, una della Corte dei conti e l'altra della Procura della Repubblica.

Le indagini tendono ad accertare proprio cosa è accaduto durante questi quattro anni (1971-1974) e se sono vere le affermazioni fatte, prima dall'attuale presidente della società costruttrice la Lockeed, Daniel Haughton e poi, proprio in questi giorni dall'ex presidente della stessa società Ernest Hauser, circa bustarelle per tre miliardi che sarebbero servite a ungere certi ingranaggi.

sti giorni dall'ex presidente della stessa società Ernest Hauser, circa bustarelle per tre miliardi che sarebbero servite a ungere certi ingranaggi. Pappresentati, ad avviso dei dirigenti del la Lockeed, da alcuni partiti politici e funzionari pubblici avvicinati durante questi quattro anni di trattative.

La prima notizia sulla presunta corruzione è stata fornita nell'ottobre scorso da un settimanale italiano che riferiva le dichiarazioni di Haughton e rivelava le perplessità avute dal la Corte dei Conti di fronte alla richiesta di registrare la commessa militare. In quello stesso articolo si affermava che i tre miliardi erano stati spesi dalla Lockeed in particolare per battere la concorrenza rappresentata da un aereo recentissimo progettato e realizzato da una industria italiana l'Aeritalia: il G222 In effetti questo aereo bimotore, che ha una autonomia di 4.000 chilometri, può trasportare 35 paracadutisti o 7 mila chili di materiale bellico, il 21 novembre scorso è stato ultimato nelle officine di Caselle ed ha volato in prova. L'aeronautica militare, secondo l'Air press, ha ordinato 44 di questi aerel da trasporto che dovranno essere consegnati nei prossimi anni.

Però il G 222 non potrà sostituire l'Hercules perché secondo

sti aerel da trasporto che dovranno essere consegnati nei prossimi anni.

Però il G 222 non potrà sostituire l'Hercules perché secondo i programmi dell'Aeronautica militare, quest'ultimo aereo dovrebbe rimanere in servizio fino al 1994.

La seconda notizia, questa volta riguardante l'inchiesta penale, è di ieri lo abbiamo riferito nelle nostre ultime edizioni. Il magistrato che si occupa del caso è il dottor Ilario Martella, Sostituto procuratore romano. Il magistrato, da qualche giorno, raccoglie in un fascicolo per ora non gonfo di documentazione, ritagli di giornali e la corrispondenza avuta con la procura della Corte del Conti.

Negli ambienti giudiziari romani si dice che nei prossimi giorni dovrebbero essere richiesti i verbali delle riunioni dei sottocomitato congressuale presieduto dal senatore americano dell'Idaho, Church che ha raccolto le «confessioni» dei dirigenti della Lockeed.

Da tre banditi armati

Rapinati 172 milioni sul treno Napoli-Formia

I malviventi si sono eclissati col bottino alla stazione di Cascria

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 6 Una audace rapina di 172 milioni è stata compiuta da tre banditi stamane sull'acce-lerato Napoli-Formia.

ento vandit stamane sur accelerato Napoli-Formia.

Alle 6,05 parte dalla stazione centrale di Napoli il treno numero 8770 composto dalla motrice, un vazone postale, c.nque vetture passeggeri e in fondo il bagaglialo. Dopo cinque, sei minuti dalla partenza il conduttore Giovanni Fontanella di 49 anni (abitante a Casoria via De Gasperi 49) inizia il controllo dei biglietti. Entrato nel primo vagone passeggeri è sorpreso dalla presenza di un individuo armato e col volto coperto. «Non ti muovere» — ordina il bandito — e intanto lo spinge nello scompartimento.

Nella carrozza c'è anche il

manovale Antonio Martino di 32 anni, diretto a S. Marcelmanovale Antonio Martino di 32 anni, diretto a S. Marcellino a Caserta che viene tenuto a bada da un altro bandito anche lui coi viso coperto e con in mano un grosso martello. A questo punto entra in scena il terzo uomo che impugnia un fuelle a canne mozze. I rapinatori si dividono: quello col martello tiene a bada il Fontancila e il Martino: gli altri due si dirigono verso il vagone postale e ne aprono ia porta con la chiave utilizzata dai ferrovieri. Nel vagone ci sono Ettore Cafaro di 49 anni (va Piave a Calazzo) e Gerardo Cesta di 33 (via Risorgimento a S. Vitaliano). I due stavano dividendo per stazioni quando si sono visti assalire dai banditi che li hanno minacciati con la pistola in putre uno con la pistola in pu

gno li tiene con la faccia al muro l'altro incomincia a fru-gare nel sacchetti; ha tutta l'aria di sapere cosa cerca-re — hanno detto poi il Ca-faro e il Cesta. E infatti apre faro e il Cesta. E infatti apre ben 16 pacchi per sceglierne solo 5: sono pacchi assicurati diretti all'ufficio postale del-la provincia, contengono 171 milioni in contanti. L'altro milione era in sette pacchi con valori boliati.

con valori boliati.

Quando il treno è arrivato nella stazione di Casoria i tre hanno fatto perdere le loro tracce. Mentre due sono scesi dalla parte dei binari uno ha addirittura utilizzato, per allontanarsi, l'usotta principale della stazione. E' stato notato dal capostazione Domenico Russo. In serata sono stati trovati in via Capodichino alcuni assegni che sembrano facciano parte del bottino della rapina al treno.

anche da aerei molto meno costosi ».

D. parere opposto sono i capi dell'Aeronautica. Il generale Basilio Cottone, capo ufficio pianificazione e programmazione finanziaria, convinto sostenitore del « programma MRCA », ha avuto occasione di dirci, nel corso di una cordiale conversazione, che questa scelta è giusta, sia per le caratteristiche tecniche dell'aereo che per il costo, rispetto al diversi ruoli in cun può essere impiegato, ed anche perché tale progetto « permette di impegnare i fondi disponibili dell'Aeronautica militare a diretto benefico dell'industria italiana, e di conseguire così vantaggi tecnologic e conoscitivi di grande rilievo ». Il generale Cottone è pronto a riconoscere che un velivolo per l'attacco al suolo costa meno dell'MRCA, ma ricorda che un tale aereo « non pud essere per esempio utilizzato per la ricognizione marittima ».

lizzato per la ricognizione marittima ».

Sulla scelta dell'aereo che dovrà sostituire gli «F-104», superati e pericolosi, cè stata una dura polemica ira i governi e le industrie aeronautiche europee e degli Stati Uniti. Particolarmente aspro lo scontro fra i sostenitori dei francese « Mirage F-1 » e l'americano « Y-F-16 », un aereo da combattimento e da attacco al suolo prodotto dalla General Dinamics. Esercitando ogni sorta di pressioni, gli americani l'hanno alfine spuntata: Olanda, Danimarca, Norvegia e Belgio hanno firmato quello che è stato definito il « contratto del secolo » (commesse iniziali per 1.500 miliardi di lire, destinate a raggiungere i 17 mila miliardi nell'arco di 15 anni) per l'acquisto di 350 aerei Y-F-16.

Al successo della General Dinamics — une industria fra

di 350 aerei Y. 18-16.

Al successo della General
Dinamics — una industria fra
le più potenti degli Stati Uniti, che produce, oitre agli acrei militari e civili, missih. sommergibili nucleari e
apparecchiature elettroniche
di ogni tipo — ha contribuito
indubbiamente la divisione
degli europei: la Francia con
il suo Mirage, Gran Bretagna,
Germania federale e Italia
con il loro MRCA, la Svezia
con il caccia Viggen. Anche
l'appeilo dei Commissario della CEE, Altiero Spinelli, è
stato vano. «Noi abbiamo nella Comunità — aveva detto stato vano. «Noi abbiamo nella Comunità — aveva detto
alla vigilla della firma del
«contratto del secolo» — due
eccellenti aerei militari che
sono complementari: l'MRCA
e il Minage... I governi della CEE devono prendere una
decisione: vogliono mantenere in vita una industria aeronautica capace di sviluppare gli aerei civili e militari
più avanzati? Se essi ne hanno le intenzioni — concludeva Spinelli — devono prendere le misure necessarie e
sostenere una politica europea, la sola capace di corrispondere alle dimensioni internazio:..ali di questa industria».

Il nuovo successo ottenuto

stria.

Il nuovo successo ottenuto dalla industria aeronautica americana in Europa, ha posto una seria ipoteca sul futuro del « programma MRCA» e su altre iniziative del paesi della Comunità europea in campo aeronautico. La General Dinamics ha in programma la costruzione di 3 mila Y.F.16, che finiranno sui mercati europei e del Terzo mondo. Competere con que sto gigante sarà oltremodo difficile. Alle sue spaile c'è il governo degli Stati Uniti. Il « programma MRCA» sembra comunque destinato ad andare avanti, nonostante le sue prospettive future siano rese incerte dalla invasione del mercato europeo degli aerei prodotti dalla General Dinamics e da altre società americane. « Rinuncare all'MRCA — dicono i capi della aviazione militare italiana — significherebbe compiere, al punto in cui samo, una scelta non di politica militare ma di politica militare ma di politica sitratia di inquadrare questa ed altre esigenze, avanzate dallo S.M. cell'Aeronautica, nella situazione economica del paese e delle sue prospettive. paese e delle sue prospettive. Su queste scelte il Parlamen-

to è chiamato a pronunciarsi.

Dopo una settimana di violente provocazioni

ARMI NELLA SEDE DEI **GIOVANI MSI A PADOVA:** IN GALERA IL CAPORIONE

Si tratta di Sergio Bevivino, da Catanzaro, noto picchiatore - La perquisizione ordinata dal giudice Fais ha portato alla scoperta di un vero arsenale - Arrestati tre incendiari neri ad Imola

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 6.

La procura della Repubblica di Padova ha emesso ieri sera ordine di cattura ed ha fatto arrestare Sergio Bevivino, un dirigente dei «Fronte della gloventi» (l'organizzazione giovanile missina) per detenzione di armi da guerra e detenzione di armi da guerra e detenzione di armi ed esplosivi comuni.

L'arresto dei fascista padovano rientra nelle indagini condotte dalla magistratura in seguito ai numerosi episodi di violenza esplosi nella cità negli ultimi mesi. Sabato 29 aveva avuto luogo, di fronte alla sede del MSI, un'ennesima aggressione da parte di un gruppo di aderenti al Fronte della gioventù in cerca di rinforzi, munendosi di pistole e spranghe. Si trattò insomma di una delle consuete «bravate» dei teppisti del MSI che da settimane turbano la vita citadina. Nelo stesso pomeriggio il

le consuete « bravate » dei teppisti dei MSI che da settimane turbano la vita cittadina.

Nello stesso pomeriggio il procuratore capo della Repubblica Aldo Fals disponeva la perquisizione delle sedi fasciste.

In uno stanzino dello stabile occupato del Fronte, la squadra politica della questura trovava un piccolo arsenale: bottiglie incendiarie, pistole, cartucce, fionde, una decina di spranghe di ferro, alcuni coltelli da lancio. Al momento della perquisizione rano presenti nella sede diciannove giovani; vennero prese le loro generalità e il materiale fu sequestrato e trasmesso alla procura della Repubblica per i provvedimenti del caso. Nel giorni successivi il sostituto procuratore della Repubblica Calogero, cui scostituto procuratore della Repubblica Calogero, cui sono state affidate le indagini, disponeva inotre numerose perquisizioni. Sergio Bevivino, 19 anni, di Catanzaro, studente di Medicina a Padova, è il responsabile ufficioso del «Fronte della gioventi» (nella federazione padovana infatti non vengeno assegnate cariche ufficiali). Il giovane ha le chiavi dello stabile e gli inquirenti hanno ritenuto di adebitare a lui le responsabilità della detenzione delle armi. Se anche nella abitazione del fascista siano state fatte scoperte compromettenti, non è dato sapere: in ogni caso l'ordine di cattura è stato firato, ca con con catte della detenzione delle armi. Se anche nella abitazione del responsabili de della detenzione della armi. Se anche nella abitazione del responsabili della detenzione della armi. Se anche nella abitazione del responsabili della detenzione della armi. Se anche nella abitazione del responsabili della detenzione della armi. Se anche nella abitazione del responsabili della detenzione della armi. Se anche nella abitazione del responsabili della detenzione della armi. Se anche nella abitazione della armi. Se anche nella abitazione del responsabili della del scoperte compromettenti, non è dato sapere: in ogni caso l'ordine di cattura è stato firmato fra lunedi e martedi Resta da chiedersi perché solo oggi il fascista sia stato tratto in arresto. Si volevano raccogliere ulteriori elementi o il Bevivino (e questa sembra l'ipotesi più attendibile) è riuscito a rendersi per qualche giorno irreperibile?

Ora la federazione provin-

ribile?

Ora la federazione provinciale del MSI cerca di prendere le distanze dalla vicenda, affermando di essere allo oscuro dell'esistenza dell'arsenale ritrovato al FDG e al quale i fasciati attingevano per le loro azioni squadristiche.

Maria L. Vincenzoni

TORING

4 giovani arrestati per l'assassinio del gioielliere

acrei cwili e militari maati? Se essi ne han intenzioni — conclude inelli — devono preni e misure necessarie e re una politica euro i sola capace di corrice alle dimensioni inlocali di questa indui uovo successo ottenuto industria aeronautica ana in Europa, ha poa seria ipoteca sui fui el' aprogramma MR-su altre iniziative dei della Comunità europea ipo aeronautico. La Ge-Dinamics ha in prona la costruzione di 3. F-16, che finiranno sui e uuropei e del Terzo. Competere con quegante sarà oltremodo le. Alle sue spalle c'è rino degli Stati Uniti. e prospettive future sia se incerte dalla invadei mercato europeo derei prodotti dalla Gencinamics e da altre soanne scelta non di politica, che ron spetta a noi ma punto in cui siana la punto in cu

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 6.

La procura della Repubblica di Padova ha emesso ieri

and Padova ha emesso ieri

sezione del PCI «Gualandi».

I tre sono Fabrizio Beltra-ne, di 18 anni, Riccardo Monme, di 18 anni, Riccardo Mondini, di 20, e Pierpaolo Sgubbi, anch'egli di vent'anni, Nei loro confronti il sostituto procuratore della Repubblica dottor Claudio Nunziata ha emesso tre ordini di cattura per ricostituzione del partito fascista e tentativo d'incendio. L'intervento del magistrato ha pottuto aver luogo tempestivamente quando, dopo aver lanciato ieri della benzina contro la sezione del PCI, i tre teppisti sono stati riconosciuti e fermati da al-cuni democratici del quar-

tiere.

In particolare, uno di essi, Fabrizio Beltrame, ha avuto l'impudenza di denunciare alcuni compagni per sequestro di persona, non essendosi riuscito a sottrarre alle proprie responsabilità quando, dopo essere stato visto, con chiari intenti provocatori, camminare nei pressi della sezione che il giorno prima aveva tentato di incendiare, è stato riconosciuto e portato in questura.

stro Paese e in particolare l'Abruzzo che hanno difatto impedito che Rita Esposito

potesse giungere alla mater-nità come ad una scelta li-bera e sicura. Il tabù del sesso ha spinto Rita a tacere

la sua condizione, a tacerla disperatamente fino alle estre-me conseguenze, fino alla

La vicenda non fa che ri-proporre, ancora una volta, l'urgenza di strutture sanita-

rie, di consultori educativi e preventivi, atti a far si che

problemi come questo non si

ripropongano più in termini così drammatici. Oggi, invece, dopo la morte

della ragazza il problema vie-ne alla luce in tutta la sua crudeltà, investendo tutto il paese di Pescasseroli a con-

paese di Fescasseroli a con-ferma comunque che esso non può essere più rinviato ma che per esso urge una soluzione la più immediata

possibile.

E' chiaro, a questo punto.

che non interessa più tanto sapere se l'aborto è stato na-turale o provocato: la trage-dia si è verificata ugualmen-

te e Rita l'ha vissuta in per-fetta solitudine. Certo è che se l'aborto è stato provocato (e ciò potranno stabilirlo so-

lo le perizie legali tra 15 o 20 giorni) il dramma acquista una dimensione ancora più

Alla vigilia delle nozze

Morta per tacere a tutti della sua gravidanza

Il tragico caso della giovane di Pescasseroli che ha abortito da sola proprio mentre stava per sposarsi

Dal nostro corrispondente che ancora affliggono il no-AVEZZANO, 6

Una giovane ragazza di Pe-scasseroli, Rita Esposito di 22 anni è morta a causa di un aborto, due giorni prima delle nozze, dopo un disperato quanto tardivo ricovero in ospedale, a Pescina. La gio-vane era incinta di 4 mesi. Non è ancora stato accertato se l'aborto sia stato procurato o naturale. Fatto sta che la tragedia che ha col pito questa giovane donna o il suo fidanzato, ha investito questo paesino del Parco che ora cerca di spiegarsi perché si possa arrivare a certe conseguenze per un avvenimen-to, la maternità, che dovreb-be essere non un dramma un evento frutto di una

ma un evento trutto di una scelta responsabile. La storia di questa ragaz-za, simile fino a ieri a mi-gliaia di altre di questa zo-na e del Sud, è semplice. Casalinga, conosceva Giovanni Del Principe, il suo fidanza-to, da parecchi anni, Insie-me avevano deciso, quando lei gli aveva dato la notizia lei gli aveva dato la notizia della sua maternità, di sposarsi e la data era stata fissata per il 7 dicembre. Solo l'atmosfera di paura, di vergogna, e il senso di colpa della giovane possono spiegare fino in fondo la portata di questo dramma. Nessuno era a conoscenza dello stato interessante di Rita. Nessuno per potto alutarla o consiha potuto alutarla o consi-gliarla quando si sono verifi-cati i primi sintomi di quella

Dopo i tre evasi

di venerdì

altre fughe

dalle Murate?

FIRENZE, 6

Tre detenuti sono fuggiti durante la notte dal carcere delle Murate, andandosene attraverso uno dei portoni principali. I tre evasi, tutti rapinatori sono: Vitale Corrias, 20 anni abitante a Decimomannu in via Grazia Deledda 13 che dovevaritornare in libertà nel 1978; Dande Guzzo, 23 anni abitante a Villa del Conte in provincia di Padova in via Corse 17 che condannato insieme al Corrias a 5 anni e 8 mesi di reclusione doveva uscire nel 1980; e Bruno Cesca 20 anni abitante a Firenze in Largo Enrico Fermi. Intanto, mentre i carabi-

Intanto, mentre i carabi-nieri e la polizia stanno cer-cando i tre banditi evasi que-sta notte, verso le 23 è scat-tato nuovamente l'allarme nel

carcere fiorentino. Un pas-sante ha notato in via Ghi-bellina, ove sorge il carcere, un lenzuolo penzoloni da una delle finestre. Immediatamen-

delle finestre. Immediatamen-te sono state avvisate le forze dell'ordine. Pattuglie di cara-binieri e di poliziotti hanno circondato la casa di pena. I detenuti stavano ancora assistendo allio spettacolo tele-visivo. Immediatamente le guardie carcerarie hanno cer-cato di far rientrare i dete-nuti nelle celle per poter fare la conta.

la conta.
L'operazione è stata molto
difficile. I detenuti cercavano
di guadagnare tempo, forse
per consentire ad alcuni loro
compagni di mettere in atto
il piano di fuga.
Mentre scriviamo, sembra
che tre detenuti manchino all'appello.

la conta.

marcata. marcata.

Ma resta scandaloso, e ciò ripetiamo è anche dovuto al tipo di educazione, di tradizioni e di retaggio che vengono tramandati e inculcati nella mentalità delle giovani BOLOGNA, 6
Tre pericolosi incendiari fascisti di Imola sono stati assicurati alla giustizia grazie alla prontezza e alla vigilanza delragazze di questa zona, che nel '75 nel nostro Paese, ansia possibile morire di

Gennaro De Stefano

Il processo al fascista Luberti

Il boia di Albenga compare martedì dinanzi ai giudici

Il massacratore di partigiani, vegliò per settanta giorni il corpo dell'amante da lui assassinata

Alle otto del 4 aprile 1970, i vigili del fuoco di Roma, su ordine del magistrato sfondarono la porta di ingresso di un appartamento in via Pallatto trovarono il cadavere di una donna morta da oltre due mesi: l'intera casa era stata trasformata in un sepoloro (fiori a profusione, natri a lutto, ceri deodoranti.

stata trasformata in un sepoloro (fiori a profusione, nastri a lutto, ceri deodoranti,
fessure di porte e finestre sigillate con nastro adesivo).

La morta era Carla Gruber:
il suo amante che aveva indirizzato una lettera alla procura per denunciare l'esistenza di quel cadavere, era Luciano Luberti, un noto fascista soprannominato «il bola
di Albenga» per i crimini da
lui commessi nel confronti di
lui commessi nel confronti di
civili e di partigiani.

Il caso della morte di Carla
Gruber, una bellissima donna di origine slava di 32 anni, sarà discusso martedi daila
Corte di Assise di Roma che
dovrà giudicare Luciano Luberti, accusato di omicidio volontario e detenzione di unmitra. Il reato di occultamento di cadavere di cui pure avrebbe dovuto rispondere è
invece caduto per amnistia.
Secondo il rinvio a giudizio,
il movente che avrebbe indotto il Luberti ad uccidere la
donna sarebbe stato quello di
sbarazzarsi di lei perché rappresentava un ostacolo alla
sua attiva politica nel « Fronte nazionale» di Valerio Borghese di cui era cassiere insieme a Calzolai. La Gruber
fu uccisa da un colpo di pistola che le attraversò il corpo
dopo essere extrato nella reglone mammaria
L'autopsia riscontrò anche la
presenza di una forte dose di

gione mammaria L'autopsia riscontrò anche la presenza di una forte dose di barbiturici (Luminal) che avrebbero determinato lo stes-so la morte della bellissima siava.

Questo particolare e l'atteggiamento del Luberti che vegliò il cadavere per 70 giorni, scrivendo un diario sulla sua «regina che aveva scelto una morte borghese anziché immergersi nel corpo un col-

tello come avrebbe fatto una donna dell'antica Roma », aveva creato negli inquirenti un dilemma e cioè se si fosse trattato di omicidio oppure di suicidio Le perizle medicolegali hanni fugato questo dubbio: la donna non poteva avere la forza, dopo l'ingestione del Luminal, di spararsi e la posizione del foro di entrata del proiettile, sparato a bruciapelo e la sua traietto a, indicavano l'impossibilità della vittima (che usava la mano destra) di espiodere quei la vittima (che usava la mano destra) di esplodere quel
colpo. Per l'accusa e stato Luberti l'omicida. Dopo essere
entrato nell'appartamento aveva trovato la Gruber in stato di sonnolenza e aveva ritenuto che quello era il momento migliore per ucciderla,
non sapendo che la vitima
aveva cercato da se stessa, la
morte perché affetta da una
grave forma di tbe.

Il processo, tuttavia, si pre-

morte perché affetta da una grave forma di toc.

Il processo, tuttavia, si presenta difficile dai punto di vista giudiziario, ma sarà estremamente interessante per quanto riguarda l'esame dei magistrati sulla personalità di Luciano Luberti. L'imputato è un criminale assassino condannato a morte, per aver ucciso oltre 200 partigiani, nel 1946. Ma la sentenza, che doveva essere eseguita mediante fucilazione dietro la schiena, venne tramutata in ergastolo. Entrato nel «Fronte nazionale » di Borghese, Luberti, dopo aver ottenuto la liberta, diviene il cassiere principale insieme ad Armando Calzolai, il fascista trovato morte a Forte Bravetta in una pozza d'acqua, un mese dopo la strage di piazza Fontana, a Milano. Luberti, latitante dopo l'uccisione dell'amante, viene catturato in drammatiche eircostanze presso Napoli.

Si spera che in prigione Luciano Luberti, si decida a parlare. Sono in moiti a credeie che Luberti conoca molti particolari sul fallito «golpe » di Borghese e sugii autori dell'attentato di Piazza Fontana

Franco Scottoni

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

In conseguenza delle estrazioni che l'1 dicembre 1975 sono state effettuate a norma di legge e di regolamento a partire dal 1º marzo 1976 potranno essere presentati per il rimborso, al 102% del valore nominale, presso le consuete casse incaricate, i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

denominazione del prestito

Seric N

7% 1971-1986 di L. 200 miliardi Coulomb

15-57-77-81-87 101-139-150-168-173

I titoli presentati per il rimborso dovranno essere muniti delle cedole scadenti dal 1' settembre 1976 in poi. L'importo delle cedole mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale